

GAL CAMPIDANO

Verbale V° incontro di facilitazione e animazione territoriale ANALISI DI CONTESTO ATTUALE, ESPERIENZA PASSATA, ANALISI SWOT, GERARCHIZZAZIONE DEI FABBISOGNI, AMBITI

Martedì 31/10/2023 h. 18:30

Samatzai

L'anno duemilaventitre, addì trentuno del mese di ottobre, si tiene, presso la sede del Comune di Samatzai, Aula consiliare, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, il quinto incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando, la scelta delle priorità e degli ambiti di intervento.

Sono presenti il Presidente del Gal Ingegnere *Stefano Musanti*, il Direttore Dottor *Sandro Atzori*, lo staff composto di: responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, animatore Dottor *Antonio Fenu*, responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: amministrazioni pubbliche, imprenditori, cittadini e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa Luciana Onnis
- Dott. Alessio Corda

L'incontro inizia alle ore 18.30

Temi del giorno:

- **Anali del contesto attuale**
- **L'esperienza passata del GAL**
- **Riassunto dell'Analisi S.w.o.t. e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri**
- **La presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE)**
- **La scelta delle priorità e scelta degli ambiti**

Introduce l'incontro l'Ingegnere Stefano Musanti, Presidente del GAL Campidano, che dopo i saluti sintetizza il percorso svolto fino ad ora.

INTERVENTI

18:30 Stefano Musanti Presidente del GAL saluta i presenti e ringrazia all'Amministrazione del Comune di Samatzai per l'ospitalità. << Innanzitutto è con grande piacere che finalmente possiamo annoverare anche il Comune di Samatzai, il suo territorio e tutte le sue aziende, nella compagine del GAL. È stato un percorso faticoso e impegnativo però credo che questa prima esperienza ci ha portato a dialogare con l'amministrazione di Samatzai in più occasioni per cercare di disegnare una strategia che li vedesse coinvolti e che potesse avere anche il loro territorio nel percorso dello sviluppo locale. Per cui ringrazio il sindaco, l'amministrazione per il confronto proficuo e per i numerosi incontri tenutosi anche qui per il Distretto rurale che è molto prossimo a quello del GAL>>.



Oggi siamo qui per formulare una nuova scommessa che dobbiamo condividere insieme, in parte facendo tesoro dell'esperienza di questi ultimi 6 anni che ci hanno visto impegnati nella programmazione che ha di fatto sancito il nostro battesimo in quella che è la metodologia dello sviluppo locale e della programmazione partecipata dal basso, dove le aziende sono le protagoniste e ci indicano i fabbisogni e gli obiettivi da raggiungere.

Questo è un modello che abbiamo sperimentato per la prima volta con la scorsa programmazione, con molte difficoltà ma con grandi soddisfazioni, che ci ha visti impegnati su due direttrici. Il Gal viene da un programma che è iniziato nel 2016, che è diventato operativo nel 2018 e che ci ha consentito di sperimentare due tematismi fondamentali:

- Filiere e sistemi produttivi: **Il campidano a km0**: intervento per il rafforzamento delle produzioni e la realizzazione di una filiera corta.
(Attenzione per la filiera agroalimentare in tutti i suoi aspetti, dalle produzioni agricole alla trasformazione alla commercializzazione: dai campi alla tavola)
- Filiera dell'energia rinnovabile: **Energia dal Campidano**: attivazione di un distretto energetico rurale

Con il distretto energetico rurale abbiamo affrontato il tema della sostenibilità, nel 2016 era una scommessa, eravamo gli unici ad averlo fatto e quando l'hanno visto a Bruxelles sono rimasti sorpresi e positivamente colpiti. Oggi ne parlano tutti anche se in questa programmazione le energie rinnovabili non fanno parte dei tematismi ammessi.

Abbiamo scommesso su questi due ambiti e lungo il percorso abbiamo fatto gli adeguamenti del caso anche per far fronte alle tempistiche e questo ci ha messo molto alla prova: correggere il tiro in corso d'opera rimanendo nei parametri dei finanziamenti. Sono stati modificati bandi, è stata modificata la formazione professionale.

In totale abbiamo impegnato 4 milioni e mezzo di euro, due sono in corsa adesso su due bandi aperti rivolti ai comuni. Con il programma Leader abbiamo impegnato i Comuni, che possono prendere il 100% delle risorse e impegnarle su attività che danno beneficio a tutte le aziende che si riconoscono nella strategia Leader e nella strategia di valorizzazione del territorio rurale.

Da qui ripartiamo capitalizzando quello che abbiamo fatto e andando in continuità. Oggi siete in tanti, la platea è numerosa e noi siamo qui per spiegarvi nel miglior modo possibile quali strumenti abbiamo a disposizione per formulare una nuova strategia di sviluppo.

La programmazione di quest'anno è diversa rispetto a quella di 6 anni fa, abbiamo fatto un GAL lottando e scommettendo, eravamo convinti e consapevoli del percorso che stavamo facendo con il supporto di tutti i comuni che hanno messo il 90% del capitale sociale del GAL. I sindaci hanno investito scommettendo sul percorso partecipato, dove pubblico e privato insieme individuano delle strategie comuni e le mettono a sistema per far crescere un territorio che sta cercando una strada per lo sviluppo e la crescita economica.

Con questo nuovo percorso c'è il consolidamento delle basi territoriali dei GAL esistenti, integrati di quei comuni che sono diventati eleggibili. Per questa programmazione si aggiungono Samatzai, Ussana e Samassi; quindi passiamo da 7 a 10 Comuni, restano fuori purtroppo Monastir e San Sperate. Il programma di quest'anno consolida i GAL esistenti, consente ai Comuni di aggregarsi sulla base di una unità indivisibile che è l'Unione dei Comuni. I GAL sono costituiti dalla sommatoria di uno o più Unioni di Comuni. Nel nostro caso sono Unione del Basso Campidano e l'unione Terre del Campidano.

Questa è la cornice in cui ci muoviamo. Partecipiamo! Ognuno può portare la sua esperienza e la sua visione di futuro, di sistema o di rete.

18.50 Sindaco di Samatzai – Enrico Cocco

Non mi dilungo ma in questo nuovo programma c'è tanto di positivo per il Comune di Samatzai. Ringrazio Stefano Musanti per il suo Impegno nel GAL e l'aver costituito il Distretto Rurale con le due Unioni ha favorito il nostro ingresso. Il nuovo bando consente di anettere altri comuni e noi naturalmente abbiamo colto questa occasione. Il territorio risulta essere omogeneo, rientriamo nelle classificazioni che richiede la legge, facciamo parte dell'Unione dei Comuni pertanto abbiamo tutti i requisiti per partecipare alla stesura della nuova strategia, un'occasione che devono cogliere le imprese già da questa serata. Le strategie che saranno inserite nel nuovo programma saranno utili a tutte le aziende.

18.55 Il presidente del GAL riprende la parola per presentare lo staff del GAL presente: il direttore, la responsabile finanziaria, l'animatore, la responsabile della comunicazione e per dire che lo stesso è a completa disposizione.



19.00 Staff di animazione - Luciana Onnis

L'esposizione inizia con due considerazioni: la prima fa riferimento al fatto che il bando pubblico cui si partecipa non prevede una procedura competitiva ma, normalmente, tutti i GAL dovrebbero vedersi assegnati i fondi, aumentabili con premialità assegnabili al conseguimento di un punteggio superiore a quello minimo richiesto. La seconda si riferisce al fatto che si andrà a partecipare ad un bando pubblico congiunto che mette a disposizione sia i fondi FEARS sia i fondi del FSE+ consentendo di modulare di declinare nello specifico piano strategico territoriale un piano formativo finalizzato alla professionalizzazione e alla qualificazione certificata del capitale umano locale.

Si prosegue con la presentazione dello staff esterno al Gal, la società SET Srl, incaricata dell'attività di animazione; con l'illustrazione di alcune regole organizzative che caratterizzano tutti gli incontri e con l'illustrazione della metodologia che sarà adottata: la CLLD Community Led Local Development.

Viene presentato il programma dell'incontro odierno che avrà il seguente indice:

- Fase 1. Introduzione: Esperienza passata e contesto attuale (già presentata dal Presidente Musanti)
- Fase 2. **Riepilogo delle Analisi SWOT** svolte nei precedenti incontri
- Fase 3. **Riepilogo dei fabbisogni** emersi nei precedenti incontri
- Fase 4. Presentazione **tematismi del nuovo bando (FEARS/FSE+)**
- Fase 5. Individuazione **priorità e ambiti**

In questo incontro i presenti avranno la possibilità di integrare la Swot già acquisita con l'individuazione di ulteriori punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità. La swot

potrà essere sviluppata con riferimento a diversi ambiti: ambiente/territorio, demografia, occupazione e mercato del lavoro, economia locale, servizi di pubblica utilità e infrastrutture, reti di collaborazione. Allo stesso modo i presenti potranno indicare e fare emergere altri fabbisogni oppure potranno indicare quale tra quelli già emersi può essere considerato prioritario e quali invece secondari. Più precisamente il bando ci chiede di codificare i fabbisogni emersi come:

STRATEGICI / QUALIFICANTI / COMPLEMENTARI / MARGINALI

Cosa bisogna fare per essere ammissibili al bando? è necessario presentare una strategia (SSL) efficace e coerente con il bando, realizzare un'analisi dell'area interessata, che evidenzi in particolare le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area, incontrare il partenariato.

Tutte le strategie SSL devono contenere i seguenti elementi:

- Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia
- Descrizione del Percorso partecipativo
- Descrizione del partenariato GAL e delle strutture di governance previste
- Analisi del contesto e analisi SWOT
- Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area
- Obiettivi della Strategia, con individuazione di target finali misurabili
- Individuazione degli interventi (azioni)
- Piano finanziario
- Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione della strategia
- Piano di animazione e comunicazione

Oggi, insieme andremo a fare l'analisi Swot, l'analisi dei fabbisogni, analisi dei tematismi del bando, sia quelli previsti dal FEARS che quelli previsti dal FSE+ e la loro scelta.

Utilizzeremo uno strumento interattivo, Sli.do che è una piattaforma utilizzata per l'animazione e la mediazione di riunioni ed eventi live e virtuali, e che offre la possibilità di fare sondaggi live, richiedere informazioni e somministrare questionari tematici.

Intanto si proietta la precedente analisi Swot emersa negli incontri precedenti e illustrati in una jamboard e si commentano le voci più significative che denotano il Campidano come un territorio caratterizzato e vocato:

- alle produzioni agricole
- alle produzioni agroalimentari di qualità, biologiche
- all'importante presenza di filiere agroalimentari (quella del carciofo, dello zafferano)
- alla valorizzazione di elementi territoriali e culturali identitari e di pregio (la terra cruda, le aree termali, il patrimonio dei saperi artigiani)
- il clima mite

Un territorio che può trarre vantaggio da numerose opportunità:

- innovazione applicabile alle produzioni agroalimentari

- la possibilità di promuovere il territorio per un suo sviluppo turistico
- la possibilità di diversificare l'attività agricola con iniziative finalizzate alla promozione del turismo rurale.

Per contro si commentano anche i punti di debolezza e i rischi esterni che evidenziano come importante e ricorrente causa di ostacolo allo sviluppo lo spopolamento, la denatalità, la mancanza di reti di collaborazione tra operatori, la percezione del territorio come territorio non turistico, la scarsa preparazione professionale anche imprenditoriale



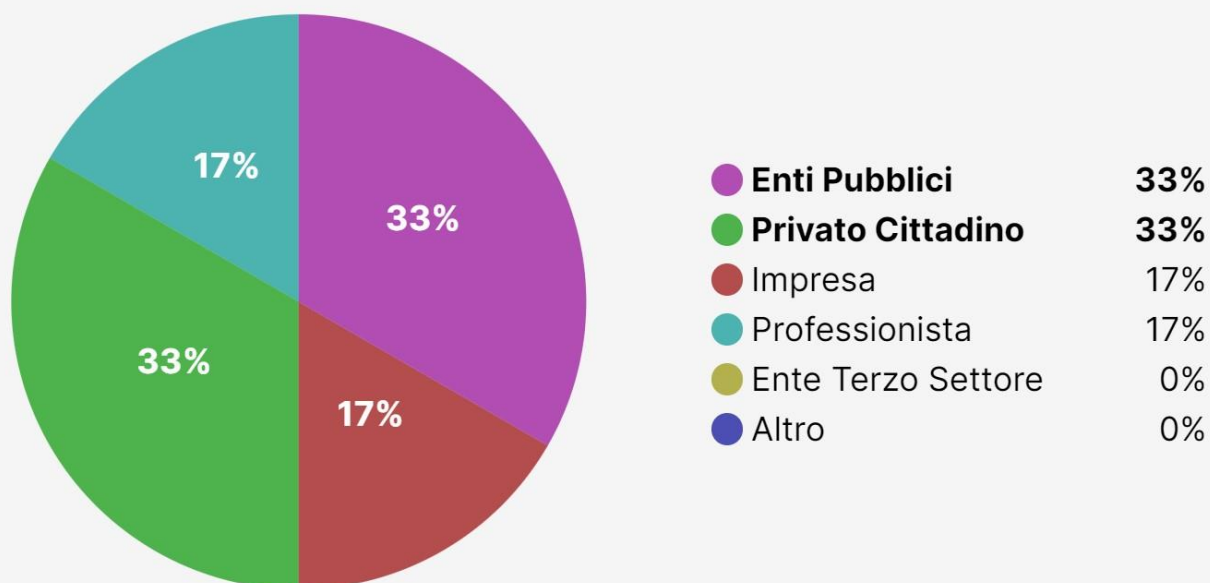
Si invita la platea a contribuire alla rilevazione e all'integrazione della Swot utilizzando Sli.do

19.15 Alessio corda illustra e guida i presenti all'utilizzo della piattaforma Sli.do che sarà utilizzata per rilevare la composizione della platea, per alimentare la swot e per individuare o confermare i fabbisogni.



Dall'indagine risulta una prevalente presenza di amministratori, imprenditori mentre mancano altri stakeholders che a ben vedere dovrebbero essere coinvolti in questi incontri condivisi: le scuole, i rappresentanti del terzo settore, gli istituti professionali, i cittadini, i giovani, altri enti pubblici.

Chi siamo?



Un'altra domanda che viene posta ai presenti è: quali sono le vostre aspettative rispetto alla strategia locale e allo sviluppo? Si chiede di sintetizzare in una parola cosa ci si aspetta dalla nuova SSL.

Le parole chiave rilevate sono: SVILUPPO, OPPORTUNITA', CRESCITA, INNOVAZIONE, SVILUPPO TERRITORIALE SOCIOECONOMICO, COLLABORAZIONE, FUTURO, STRATEGIA E RETE.

Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale

Wordcloud Poll 18 responses 17 participants



La parola RETE è una parola ricorrente che denota la voglia di costruire rapporti di collaborazione tra privati imprenditori e tra imprenditori e parti pubbliche.

19.25 Viene chiesto ai partecipanti di integrare l'analisi SWOT con altre loro considerazioni

In sintesi i risultati

Punti di Forza	Punti di Debolezza
----------------	--------------------

Quali sono i Punti di Debolezza?

Open text poll 14 responses 13 participants

- Anonymous
Spopolamento
- Anonymous
Poca pubblicizzazione territorio
- Anonymous
Mancanza di associazionismo
- Anonymous
Spopolamento
- Anonymous
Scarsa pubblicizzazione del territorio
- Anonymous
Servizi non sempre rispondenti, disoccupazione, calo demografico
- Anonymous
Non valorizzare il territorio
- Anonymous
Aree del territorio e dei centri urbani degradate.
- Anonymous
Gap digitale
- Anonymous
Campanilismo
- Anonymous
Spopolamento
- Anonymous
Difficoltà trasporti
- Anonymous
Cultura di impresa
- Anonymous
Eccessivo frazionamento proprietà rurale

Quali sono i Punti di Debolezza?

Open text poll 14 responses 13 participants

- Anonymous
Spopolamento
- Anonymous
Poca pubblicizzazione territorio
- Anonymous
Mancanza di associazionismo
- Anonymous
Spopolamento
- Anonymous
Scarsa pubblicizzazione del territorio
- Anonymous
Servizi non sempre rispondenti, disoccupazione, calo demografico
- Anonymous
Non valorizzare il territorio
- Anonymous
Aree del territorio e dei centri urbani degradate.
- Anonymous
Gap digitale
- Anonymous
Campanilismo
- Anonymous
Spopolamento
- Anonymous
Difficoltà trasporti
- Anonymous
Cultura di impresa
- Anonymous
Eccessivo frazionamento proprietà rurale

Opportunità

Minacce

<p>Quali sono i Punti di Debolezza? Open text poll 14 responses 13 participants</p> <ul style="list-style-type: none"> Anonymous Spopolamento Anonymous Poca pubblicizzazione territorio Anonymous Mancanza di associazionismo Anonymous Spopolamento Anonymous Scarsa pubblicizzazione del territorio Anonymous Servizi non sempre rispondenti, disoccupazione, calo d Anonymous Non valorizzare il territorio Anonymous Aree del territorio e dei centri urbani degradate. Anonymous Gap digitale Anonymous Campanilismo Anonymous Spopolamento Anonymous Difficoltà trasporti Anonymous Cultura di impresa Anonymous Eccessivo frazionamento proprietà rurale 	<p>Quali sono i Rischi? Open text poll 14 responses 13 participants</p> <ul style="list-style-type: none"> Anonymous I costi della vita troppo alti ci portano a spendere sempre meno,pe spesso si comprano prodotti alimentari di scarsa qualita Anonymous Crisi economica Anonymous Crisi economica Anonymous Perdita di tutele e supporti economici per le componenti più deboli Anonymous Economie famigliari Anonymous L'industria che da si lavoro ma impoverisce l'ambiente e il territorio Anonymous Spopolamento Anonymous Cannibalizzazione del territorio da parte delle multinazionali Anonymous Invecchiamento popolazione, carenza lavoratori Anonymous Troppa burocrazia per le imprese Anonymous Perdita delle colture antiche Anonymous Perdita delle tradizioni Anonymous Annate siccitose con scarsità di prodotti Anonymous Spopolamento
---	---

Spopolamento ricorre spesso

La scarsa pubblicizzazione del territorio. Promuovere un territorio non è facile per questo fare rete, aggregarsi e proporsi come un marchio territoriale comune o comunque come una squadra è un punto di forza.

Servizi non sempre rispondenti

Disoccupazione

Calo demografico

Spesso negli incontri precedenti è emerso che il Campidano non è un territorio turistico, non ha l'accessibilità che hanno i territori costieri. Dall'analisi del sentiment rilevato sui social è emerso che il Campidano non è percepito come territorio turistico, ci sono nicchie di

richiamo di tipo enogastronomico (lo zafferano) o culturali (eventi, ricostruzioni storiche, muralismo) o termali ma globalmente il territorio al momento non è percepito come turistico. Su questo punto di debolezza si può intervenire proprio con quella strategia di diversificazione dell'attività agricola in servizi riconducibili al turismo rurale che possono contribuire nel tempo a dare più visibilità al territorio e a promuoverlo in termini turistici. Altra parola emersa è il Campanilismo, che non sempre ha un'accezione negativa specie se fa riferimento alla difesa e valorizzazione della propria identità, delle proprie radici, perché comunque è innegabile che ogni comune si caratterizzi per il proprio patrimonio socio economico e identitario, ma questa è una ricchezza, anzi la diversità va valorizzata perché essa stessa può diventare un'attrattiva turistica.

Tra i punti di debolezza si rileva la scarsa capacità imprenditoriale. Su questo punto il bando congiunto ci viene in soccorso perché l'opportunità di impiegare i fondi del FSE+ darà la possibilità di formare e di creare competenze per il territorio, sulla base di indicazioni condivise segnalate da voi. Su questo punto si dovrà esprimere il territorio.

Si continua con la rilevazione delle opportunità e dei rischi.

Tra le opportunità Alessio Corda segnala le caratteristiche ambientali e in particolare il silenzio, il fatto di essere un territorio lontano e diverso rispetto alle grandi città costituisce un'attrattiva per alcuni flussi turistiche che cercano mete lontane dal chiasso cittadino e che sono sempre più interessati a vivere questi contesti sociali. La presenza del un patrimonio architettonico e costruttivo espresso nelle case campidanesi, unitamente all'utilizzo della terra cruda, nell'ottica dello sviluppo dell'ospitalità turistica, rappresenta senza dubbio un'opportunità da sviluppare.

Si riportano altri esempi di attività agricole che sono diventate anche attrazioni turistiche (il proprietario del campo di ceci di Musei, nel Sulcis, che riceve le visite di turisti interessati a vivere l'esperienza della semina, della raccolta o della trasformazione agroalimentare dei ceci; oppure il campo di Lavanda di Elvio a Riola Sardo che offre servizi di turismo esperienziale con la visita guidata nei campi, con la narrazione della coltivazione e il coinvolgimento nella raccolta, o ancora i proprietari di vigne o oliveti che prestano i loro terreni perché diventino scenari suggestivi a cielo aperto di eventi, degustazioni, visite guidate e, anche in questi casi, coinvolgimento diretto del turista nella raccolta o nella trasformazione.)

20:00 Luciana Onnis presenta e commenta i fabbisogni emersi durante i precedenti incontri.

F.1 Investire nel Capitale umano
Formazione
Professionalizzazione e
qualificazione

F.2 Valorizzare e promuovere
le produzioni agroalimentari
locali

F.3 Tutela e valorizzazione
del patrimonio culturale
(terra cruda, saperi artigiani,
siti storici, terme)

F.4 Valorizzazione turistica del
territorio rendendo l'attività
agricola un attrattore turistico

F.5 Creare reti associative
per rafforzare filiere

F.6 Servizi per favorire
l'insediamento produttivo e
residenziale

Chiede al pubblico presente se hanno altri fabbisogni non riportati nella slide.

Emerge un ulteriore fabbisogno segnalato dal sindaco di Samatzai:

Un Modello di sviluppo per il Territorio che sia sostenuto da una Governance efficace ed efficiente.

Si chiede ai presenti di mettere in ordine i fabbisogni individuati, individuando una gerarchia attraverso l'uso interattivo di Sli.do.

I risultati confermano al primo posto la formazione a riprova del fatto che è fondamentale consentire l'acquisizione di competenze e di professionalità coerenti con le strategie di sviluppo locale e questo bando ci consente di declinare nel territorio gli interventi formativi necessari alla realizzazione della SSL evitando la creazione figure professionali che poi obbiettivamente non trovano sbocco nell'economia locale.

20:20 Presentazione dei tematismi del nuovo bando

L'approccio Leader sostiene due linee di intervento: una, la 05, che riguarda il sostegno alla preparazione delle strategie e un'altra, la 06, che attiene all'attuazione della strategia. L'azione 06 a sua volta prevede due sotto interventi:

Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale, che dovranno comprendere OPERAZIONI ORDINARIE e OPERAZIONI SPECIFICHE/AZIONI DI COOPERAZIONE.

Sotto intervento B - Sostegno per i costi di animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Vediamo quali possono essere le operazioni ordinarie le operazioni specifiche e le azioni di cooperazione.

Per queste azioni la dotazione finanziaria è costituita da una quota forfettaria di € 50.000 per il Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale LEADER, da una quota minima di € 2.500.000,00 da assegnare a ciascun GAL, inoltre altre risorse residuali una volta attribuita la quota minima alle SSL risultate ammissibili, saranno ripartite tra i GAL che abbiano ottenuto almeno 80 punti in sede di valutazione della SSL.

Il focus invece è sullo sviluppo dell'**obiettivo specifico 8 della PAC «sviluppare aree rurali dinamiche»**

Ovvero sul <<Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all' agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile>>

Eventuali operazioni a favore dell'agricoltura pianificate nel SSL devono quindi contribuire alla vitalità delle zone rurali, contrastare fenomeni di spopolamento e di povertà e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole.

Per questa ragione, gli interventi di natura agricoli inseriti nelle SSL dovranno essere in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale.

Si fa un riferimento anche al valore aggiunto di LEADER che è finalizzato a:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali, ovvero rafforzare la fiducia tra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;

- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfano i loro fabbisogni e mediano le loro differenze al fine di gestire la cosa pubblica a tutti i livelli in modo collaborativo;

- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le

connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali.



Si illustrano i quattro ambiti tematici del Bando

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;</p> <p>SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e</p>

		loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
		SRE04 Start up non agricole
2	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
		SRE04 Start up non agricole
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
		SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco
		SRE04 Start up non agricole
4	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
		SRE04 Start up non agricole

Dei 4 ambiti il GAL potrà scegliere massimo due ambiti tematici rispondenti ai fabbisogni emersi in sede di percorso partecipativo e al potenziale di sviluppo dei propri territori specificando con chiarezza il tema centrale (prioritario) quello secondario (complementare) e le integrazioni previste tra essi.

Per ognuno degli ambiti tematici prescelti potranno essere previste massimo due azioni ordinarie che trovano la loro base normativa nel PSP e nel reg. UE 2121/2115

Si tratta di operazioni non previste dal CSR Sardegna se non tramite LEADER in una logica di demarcazione e complementarietà.

Si noti come la misura ordinaria SRE04 Start up non agricole è presente in ogni ambito a rimarcare l'importanza della nascita di nuova imprenditorialità non agricola ma complementare al settore primario.

Un'altra azione ordinaria che troviamo in tutti gli ambiti è la SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages che però può riferirsi ad ambiti di cooperazione diversi. Gli ambiti di cooperazione possibili sono

- cooperazione per i **sistemi del cibo, filiere e mercati locali** per valorizzare le filiere produttive locali, organizzare processi di lavoro che prevedono la condivisione di impianti e risorse, rafforzare

i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e favorire la riduzione degli sprechi, ecc.

- cooperazione per il **turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici** delle zone rurali, incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica, favorire la connessione con reti di imprese agricole e forestali, ecc.
- cooperazione per l'**inclusione sociale ed economica** per creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e per l'inserimento occupazionale
- cooperazione per la **sostenibilità ambientale** per favorire l'aggregazione fra aziende agricole e forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali, realizzare progetti collettivi con finalità ambientale, ecc.

tra le azioni ordinarie assume grande importanza la **SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione di Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali**

che spinge verso la **TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI IN PRODOTTI NON AGRICOLI** e la loro **COMMERCIALIZZAZIONE IN PUNTI VENDITA AZIENDALI**

Oltre alle azioni ordinarie il bando chiede di introdurre nella nuova strategia **AZIONI SPECIFICHE E AZIONI DI COOPERAZIONE**

Le Operazioni specifiche (ex azioni di sistema) sono **interventi a gestione diretta GAL**, nei quali il GAL è beneficiario di una operazione e può selezionare fornitori di beni e servizi per la sua realizzazione :

- a) attività di **creazione di reti territoriali** tra imprese, istituzioni, terzosettore, cittadini e altri portatori di interesse, individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione;
- b) attività di **rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti**, tramite progetti in grado di garantire una maggiore **integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari** delle operazioni "a bando GAL" e dagli altri *stakeholder* del territorio

A questo proposito si chiede al Presidente del Gal se e quali Reti di collaborazione sono state attivate con il precedente programma.



Stefano Musanti – Presidente del GAL. Nel percorso noi abbiamo costruito una Rete importante, contestualizzata nella scorsa programmazione e da quella dobbiamo partire per

rafforzarla ma se da questo tavolo emerge l'esigenza di costruirne una nuova e complementare seguiremo questa indicazione.

Le azioni di sistema sono fondamentali e alla base di tutta la strategia.

Luciana Onnis – Oltre alle operazioni specifiche è possibile organizzare

Operazioni di cooperazione - Interterritoriali e transnazionali

Per operazioni di cooperazione si intendono gli interventi destinati a favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

I progetti di cooperazione possono essere attuati all'interno dello Stato membro (cooperazione interterritoriale), oppure interessare territori di più Stati membri e di Paesi extra UE (cooperazione transnazionale).

Stefano Musanti - La rete che abbiamo in corso segue l'esito di bandi che sono in corso di attuazione e non si tratta di reti formalizzate in un qualche strumento giuridico come ad esempio il contratto di rete. Per il momento esiste una rete territoriale di imprese, ciascuna delle quali mantiene la sua autonomia, che aderisce alle azioni del GAL.

Uno degli obiettivi della passata programmazione era la nascita di un consorzio territoriale, di un marchio territoriale che però è il risultato finale della programmazione perché deve nascere dalle imprese che termineranno il percorso.

Abbiamo in corsa un bando. Avevamo 10 bandi, li abbiamo fatti tutti ma da quei bandi sono emerse delle economie ed è emerso che piuttosto che fare l'istruttoria abbiamo pensato che fosse più utile prorogare la scadenza, coinvolgendo di più le imprese con eventi, iniziative, informazione mirata. Alla fine abbiamo pensato che se era utile creare una rete si doveva privilegiare quella strada: abbiamo fatto due bandi che fanno perno sulle due tematiche della strategia, il sistema delle filiere agroalimentari e il sistema del distretto energetico rurale, due bandi di rete che finanziano i Comuni, che prendono il 100% delle risorse, diversamente dall'imprenditore che nel partecipare al bando deve cofinanziare.

Domanda dal pubblico: se si finanziano i Comuni come avviene l'incentivazione della filiera?

Abbiamo messo i Comuni intorno ad un progetto unitario abbiamo 1.100.000,00 diviso tra 7 comuni fa 157 mila euro. Finanziamo un massimale di 200mila€ e ogni comune partecipa con la sua proposta apportando il suo contributo al progetto unitario.

Un bando l'abbiamo fatto per la valorizzazione delle filiere alimentari in chiave turistica, stiamo facendo leva anche sulle Proloco che possono contribuire alla promozione turistica.

Parlando di cooperazione abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con partner che hanno sperimentato prima di noi alcune tematiche oppure le hanno declinate nel loro territorio con altre strategie. Con il Partner della Polonia abbiamo condiviso le stesse strategie: stesse vocazioni, aree rurali, aree industriali dismesse da riconvertire e ci siamo ritrovati in occasione della festa del frumento, che li è vista con una certa esaltazione. Siamo stati da loro, loro sono venuti qui da noi, dallo scambio c'è la possibilità di costruire nuove esperienze. La cooperazione ci viene incontro per capire dove sbagliamo. Una delle cose emerse fu l'evidenza della mancanza di una cartellonistica adeguata che diede vita ad un bando per la realizzazione della cartellonistica.

Una possibile operazione di cooperazione potrebbe essere con un partner che è riuscito a

promuovere il proprio territorio da un punto di vista turistico unendo anche l'attività primaria, sarebbe utile uno scambio di buone prassi.

Al termine del dibattito scaturito con i presenti, vista l'ora viene proposto di rinviare all'incontro successivo, quello a Sardara, la scelta degli ambiti e delle azioni ordinarie. In quella occasione si potrà approfondire anche la priorità del FSE+.

Da ultimo si presenta il prossimo calendario e si invitano i presenti a partecipare al prossimo incontro del 03/11 a Sardara.

L'incontro si conclude alle ore 21.10.

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.
Società Economia e Territorio
Lo Staff

Dott.ssa Luciana Onnis



Dott. Alessio Corda



Per approvazione
Il GAL Campidano





Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027

LUOGO Samatzai – Aula consiliare

DATA 31 ottobre 2023 h. 18.30

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
GAZZINO DANIELE	AMMINISTRATORE		Samatzai	3692065868	gazzino77@hotmail.it	
CONCASTRIANA	AMMINISTRATORE		SAMATZAI	3696559192	TIZZY.CONCASTRIANA	
BALSUS ANTONIO	AMM'NISTRATO		SAMATZAI	3387752261	antonio.balsus@gmail.com	
MUSCO PULIA	AGRI/TECNICA	AGRICOLA	SAMATZAI	3402254227	olivotornadapulia@gmail.com	
MAURIZIO DATU	AL. PIA	RISTORAZIONE	SAMATZAI	3406910569	maurizio.datu@univ.it	
MANUE L PIGA	GRUPPO MANUE L PIGA	FARMACIA	SAMATZAI	3495378630	MANUE L PIGA@LIV.8	
MUSCO CARLA	PERMANENZA	AGRICOLA	SAMATZAI	388270740	INFO@PERMANENZA.IT	

¹ Agricoltura, Artigianato, Commercio, Edilizia, Industria, Turismo, Attività professionali, Terzo Settore, Società Civile, Servizi.



Cofinanziato dall'Unione europea



COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
MAURO PODDA		AGRICOLTURA	SARAZZU	3493720601	MAURO.podda@tiscali.it	
Melis Andrea	Comune di Sestu		SARAZZU	372238590	melis.andrea@tin.it	
CLAUDIA SANNA	COMUNE DI SARAZZU	BENI CULTURALI	SARAZZU	340184558	claudia.sanna@hotmail.it	
ARU ANNA LUISA	CPIA 2 SERRAVALLE	ISTRUZIONE	SERRAVALLE	3408984016	aru.annaluisa@tiscali.it	
ANDREA SCHIRRU	CPIA 2 SERRAVALLE	ISTRUZIONE	SERRAVALLE	3483305321	cammeo300@istruzione.it	
ORRU PASQUALEANO	AMM. COM. SARAZZU		SARAZZU	3286535212	MAURU@y400.it	
PILUS ANTONIO	COM. COMUNALE SARAZZU		SARAZZU	349231996	apilus@tiscali.it	
MUSIO STEFANO	STUDIO TECNICO	Edilizia	SARAZZU	3491885360	STEFANOMUSIO72@GMAIL.COM	
ERICA ERICA	PUBBLICA AMM.		SARAZZU	3474573491	erica.erca@tiscali.it	
SANTU CLAUDIO		AGRICOLTURA	SARAZZU	3289414226		
GIUSEPPE CARBA	Soc. Privata	INDUSTRIA	SARAZZU	3201880749		